



RIORGANIZZAZIONE SISO ... TANTE DOMANDE

I Sistemi Informativi, a breve, dovrebbero essere oggetto di una riorganizzazione radicale e profonda. Ai colleghi è infatti stata anticipata la decisione aziendale, che sarà sottoposta agli organi competenti, di riorganizzare completamente l'area sostituendo l'attuale responsabile, che sarà adibito ad altre mansioni, con un consulente esterno. Anche le funzioni sottostanti subiranno un accorpamento e gran parte degli attuali responsabili sarà oggetto di rotazioni in una sorta di "rimpasto generale".

A fronte delle problematiche evidenziate dalle scriventi OO.SS., il responsabile SISO nel corso dell'incontro del 17/10/2012 aveva elogiato i buoni risultati ottenuti dalla Direzione negli ultimi anni, la migliore "automazione" e la maggiore qualità del "dato fornito". In seguito, anche grazie ad una maggiore comunicazione, piccoli passi sono stati fatti anche rispetto al "clima interno" che ci risulta leggermente migliorato.

L'operazione suscita pertanto perplessità e alcune domande:

Perché un cambiamento così radicale se i risultati a detta dello stesso responsabile SISO sono positivi? Che cosa è cambiato in quest'ultimo periodo da richiedere uno stravolgimento in una struttura "rodata"?

Perché assegnare a gran parte dei responsabili nuovi ruoli per i quali probabilmente non hanno esperienze/competenze con il rischio di "penalizzare" qualcuno?

Perché non valorizzare le risorse interne? Perché non far crescere nessuno delle seconde linee rivolgendosi invece ad un consulente, che da anni lavora con Banca Fideuram?

Come si giustifica la decisione di mettere a capo di un gruppo importante e numeroso una persona che, a quanto ci risulta, non avrebbe esperienze gestionali?

L'azienda si assume una grande responsabilità cambiando in corsa una squadra che ha sempre raggiunto, a detta del Direttore, risultati brillanti.

Se una riorganizzazione così pesante non sarà spiegata, se tutte le persone non saranno coinvolte e motivate, se non saranno assegnati obiettivi certi e chiarite le responsabilità, abbiamo la forte preoccupazione che questa decisione possa causare una sorta di "sbandamento" in un'area fondamentale per Banca Fideuram.

Continueremo a monitorare con attenzione la situazione, ancora in evoluzione.

11 dicembre 2013